



Anno IV Numero 3

# la Saccata



Aprile 2006

Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

## Il Gruppo Comunale di Padova continua a crescere

Quello del nostro Gruppo è un percorso in continua crescita. Corsi di formazione altamente specializzati, educazione alla protezione civile presso le scuole cittadine, assistenza alla cittadinanza nelle manifestazioni di massa, monitoraggio dei corsi

attività che vedono costantemente impegnati i nostri Volontari che, come sempre, si distinguono per la loro disponibilità e professionalità.

Con l'inserimento degli Allievi dell'ultimo corso, che dal mese di Marzo sono diventati volontari



d'acqua cittadini, rapporti con Gruppi ed Associazioni di P.C. inseriti nel Distretto di Padova per i quali è referente il Coordinatore del nostro Gruppo, interventi in qualsiasi tipo di emergenza (non ultima quella di sostegno ed aiuto agli emigranti in fila alle poste per il permesso di soggiorno). Sono solo alcune delle

effettivi, il numero degli iscritti al Gruppo Comunale di Padova supera largamente le 120 unità. Sono suddivisi in squadre che grazie a frequentazione di corsi ed esercitazioni continue, sono qualificati in diversi settori e possono essere impiegati anche al di fuori dei confini comunali.

g.f.

# I Vigili del Fuoco del Comando Provinciale ospiti presso la Sede del Gruppo VPC di Padova

Venerdì 31 Marzo u.s. presso la Sede del Gruppo, alla presenza dell'Assessore Comunale alla Protezione Civile Avv. Marco Carrai, del Comandante della Polizia Municipale Dr. Lucio Terrin e del Coordinatore del Gruppo Comunale di Padova P.I. Enrico Bolzan, l'Ing Fabio Dattilo Comandante dei Vigili del Fuoco di Padova, ha consegnato gli attestati di

partecipazione ai 20 nostri Volontari che hanno seguito il corso sulla gestione delle emergenze tenuto presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova.

Alla cerimonia era presente anche il Capo Reparto dei VV.FF. Andrea Lanaro che per un tragico destino, il giorno dopo moriva in un drammatico incidente.

Alcuni di noi l'avevano conosciuto durante il corso e ci aveva impressionato per la sua professionalità e conquistato per l'entusiasmo per il suo lavoro che era riuscito a trasmettere anche a noi. Resterà sicuramente nel ricordo di chi l'ha conosciuto.



Alla cerimonia ha fatto seguito una cena conviviale preparata dai nostri cuochi Nicoletto, Ricciardi e Bettella (ai quali va il ringraziamento per l'impegno prodigato), teso a cementare la conoscenza tra i Volontari del Gruppo e i Vigili del Fuoco.

Rodolfo Engaldini



## Distribuzione dei permessi di soggiorno presso gli uffici postali

Durante le notti di domenica 12 e lunedì 13 Marzo u.s. circa 20 volontari si sono alternati nel portare assistenza agli extracomunitari che pernottavano davanti agli uffici postali in vista della presentazione delle domande per ottenere il permesso di soggiorno.



## Progetto scuole

Nella giornata di sabato 18 Marzo u.s., nell'ambito del Progetto Scuole, è stato effettuato un intervento presso la scuola elementare "Della Vittoria" in zona Mandria.

L'intervento, durato tutta la mattina, ha visto la partecipazione di 15 nostri volontari e un centinaio di bambini.

La mattinata si è suddivisa in quattro diversi momenti:

1) intervento nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> per illustrare le fasi dell'evacuazione con un piccolo test finale e

consegna degli attestati;

2) intervento nelle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> per spiegare il concetto di Protezione Civile con particolare riferimento alle attività di previsione, prevenzione,



ne, soccorso e ripristino. Quindi presentazione dell'unità didattica Rischio Incendio;

3) riunione di tutti i bambini presso la palestra della scuola dove è stata allestita una mostra didattica e un'area d'esercitazione per realizzare il passamano della "saccata" (con sacchi pieni di polistirolo) alla quale hanno preso parte tutti gli scolari.

4) evacuazione della scuola con ricerca di dispersi con la collaborazione dell'unità cinofila (3 volontari con rispettivi cani).

Alla giornata erano presenti anche i genitori degli alunni che hanno partecipato attivamente all'esercitazione.

# SCOUT E PROTEZIONE CIVILE

Pochi certamente sanno che l'impegno degli scout nella protezione civile comincia più di 40 anni fa. Nel 1963 la Federazione Italiana Esploratori, in accordo con il Ministero degli Interni, costituì il Servizio Volontario Scout di Protezione Civile per intervenire in caso di catastrofi e calamità naturali. Questo dopo la tragedia della tracimazione della diga del Vajont che vide gli scout tra i primi ad intervenire. Così molti capi scout si impegnavano, dopo l'attività con i ragazzi, ad un addestramento fatto dai vigili del fuoco. Sono passati diversi anni, c'è una normativa specifica in materia di protezione civile che definisce ruoli e competenze, ma il concetto di base per i capi scout (ragazze e ragazzi dai 21 anni in avanti) non cambia. Dare la disponibilità delle proprie competenze, approfondendole, anche per interventi di protezione civile. E così all'interno dell'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani, la maggiore organizzazione scout italiana con 170 mila iscritti in tutta Italia, esiste un apposito settore denominato EPC, ossia, Emergenze e Protezione Civile. Ha un'organizzazione verticale con un incaricato nazionale, un incaricato per ogni regione e per ogni zona (sostanzialmente l'equivalente della provincia amministrativa). In ogni

zona opera una "Pattuglia Epc" che riunisce alcuni capi delegati a svolgere le specifiche attività. Attività che seguono due linee. La prima interna all'associazione attraverso iniziative educative per gli associati dai bambini ai capi. Ad esempio attività sulla sicurezza nelle sedi o durante le attività scout estive, primo soccorso, utilizzo estintori, montaggio tende comunitarie, e molte altre; la seconda è esterna e si sviluppa secondo il "Piano nazionale di protezione civile" predisposto dall'Agesci. Piano realizzato di concerto con il Dipartimento e che individua, in caso di calamità, quali sono i ruoli dell'Agesci in ambito di protezione civile. Quello principale e fondamentale è rappresentato dal supporto psicologico e di animazione alle persone colpite dalle calamità. Si sviluppa in una serie di iniziative

che vanno dai giochi ad attività particolari per gli adulti. A questo si affianca ad esempio la possibilità di collaborare nell'allestimento di tendopoli, alla gestione di una mensa da campo, distribuzione aiuti o in lavori di segreteria come si è verificato nell'intervento svolto a Bonifratro durante il sisma che ha colpito il Molise. Essenziale è l'azione a fianco delle varie realtà istituzionali e di volontariato chiamate ad operare in caso di emergenza.

Da alcuni mesi è cominciata la proficua collaborazione con il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova che ringraziamo per la disponibilità di questo spazio ne "la Saccata". Questo è molto importante per gli scout poiché, al di là degli effettivi interventi, permette il confronto con altre persone esperte e l'approfondimento di conoscenze da trasmettere poi all'interno dell'Associazione e da coltivare quali persone adulte che svolgono un servizio educativo. Del resto l'attività di protezione civile rientra appieno negli insegnamenti del fondatore degli scout Lord Robert Baden-Powell secondo il quale lo scout deve essere un "buon cittadino" e non a caso il motto scout è: "Estote parati", ossia, sii preparato, pronto.

Responsabile del Settore EPC a livello regionale è Sergio Tamburini che ha sostituito Stefano Zanatta. A livello padovano ci sono due responsabili (la provincia è divisa in due zone) e sono Renzo Meneghelo e Marco Randi. Padova inoltre ospita la sede regionale degli scout con annesso magazzino di tutte le attrezzature ed i mezzi di protezione civile scout.

La Pattuglia EPC  
della Zona "Padova del Brenta"

## @ messaggino

*"Ci sono persone  
che sanno tutto  
e purtroppo è tutto  
quello che sanno"*

*Oscar Wilde  
Scrittore inglese*

## La vignetta di Franco Salsi



È IL NUOVO TECNICO PER GLI INTERVENTI FLUVIALI



## Utile & Dibettevole

Iosetta Mazzari ci invia la recensione di un altro interessante libro ambientato nel Friuli terremotato.

**Autore:** Diversi

**Titolo:** FRIULI—6 Maggio ore 21,06

**Editore:** Bietti

Tra i libri che trattano del terremoto del Friuli e uno dei più diffusi, probabilmente perché è stato stampato nel giugno 1976, cioè appena un mese dopo il sisma, e molto volontari hanno potuto acquistarlo mentre prestavano la loro opera nei

paesi colpiti.

Si tratta essenzialmente di una raccolta di foto in bianco e nero, messe a disposizione da alcune

Agenzie Fotografiche della provincia di Udine.

Sfogliando il libro si ritrovano le emozioni che la televisione e i giornali avevano portato in tutte le case.

La foto di una mano, coperta di calli, che sbucca tra frammenti di legno e mattoni racconta di un uomo abituato alla fatica che, prima di arrendersi al peso delle macerie, ha lottato per cercare un pertugio di salvezza.

L'immagine dei volontari che scavano con una mascherina sul volto fa ricordare che ogni disastro ha un suo odore, unico e inconfondibile, che ti rimane dentro come un tatuaggio nell'anima.

Le chiese lesionate, i campanili decapitati, i cimiteri sconvolti rammentano la prova di fede che i cristiani devono affrontare quando si incontra la disperazione.

L'ultima foto del libro mostra una bimba che abbraccia stretto un peluche grande quanto lei, un regalo arrivato assieme agli aiuti di prima necessità; sembra voler dire che per prima cosa serve la speranza.

### 7° Meeting regionale di Protezione Civile di Lonigo



Nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 Marzo u.s. si è svolto a Lonigo il 7° Meeting Regionale di Protezione Civile a cui ha partecipato anche il nostro Gruppo.

Nella giornata di sabato tre nostri volontari hanno frequentato il Corso NBCR sul ruolo dei Soccorritori Sanitari e dei Volontari di P.C. durante un evento N.B.C.R.

Nella giornata di domenica una decina di colleghi hanno presenziato alla consegna, da parte dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile Elena Donazzan, degli attestati ai Volontari che hanno completato il Corso sul monitoraggio dei corsi d'acqua (progetto G.E.M.M.A.).



### Addestramento di squadra

La stagione delle "mini manovre" è aperta.

La squadra "C" ha inaugurato lo scorso 1° aprile il nuovo spazio messo a disposizione dal Comune di Padova, in zona San Gregorio - Ponte dei Graissi.

L'idea di organizzare un'intera giornata addestrativa è nata dall'esigenza di affiatarsi i volontari della squadra, facendo loro acquisire dimestichezza e familiarità con i materiali di prima partenza in caso d'emergenza.

La nebbia e la minaccia di pioggia sono state sconfitte da un "pesce d'aprile" fuori dall'ordinario... non solo il sole è venuto a curiosare, ma numerosi sono stati i colleghi che ci hanno fatto visita ed i cittadini che si sono interessati alla manovra.

Ma torniamo al programma della giornata. Dopo un briefing iniziale, dove si sono stabiliti equipaggi e mansioni, si è proceduto all'individuazione delle attrezzature necessarie caricando automezzi e carrelli con l'ausilio delle nuove "bolle di carico magazzino". Questo ha permesso la verifica dei materiali anche dopo lo smontaggio del campo, prima del rientro in sede.

Il tragitto ha messo a dura prova la colonna mobile che è comunque arrivata alla meta.

Dopo un rapido sopralluogo dell'area si è deciso come predisporre il campo base, procedendo al montaggio tende, all'approntamento dell'unità mobile per la sala radio ed all'allestimento di una parte vitale: "la cucina".

Contemporaneamente, i natanti, partiti dalle chiese di Voltabarozzo, hanno raggiunto l'attracco del Ponte dei Graissi ed hanno potuto iniziare, con il primo equipaggio, il monitoraggio delle rive in vista del progetto Gemma. L'onda selvaggia ha

colpito a tradimento...

Mentre si svolgevano le prove di orientamento verso alcuni punti di attesa della popolazione, previsti dal piano comunale in caso di calamità, al campo base si provavano gli automezzi per apprenderne il corretto utilizzo ed acquisire maggiore

manovrabilità.

Gli equipaggi si sono avvicendati nelle diverse attività programmate, provando, inoltre, le varie tipologie di motopompe in dotazione al gruppo, utili ad affrontare le problematiche del nostro territorio.

La nuova impostazione di nomina delle squadre per le comunicazioni radio si è dimostrata ottima. Un vero peccato che le interferenze radiofoniche dei comuni limitrofi stiano ancora creando problemi di sovrapposizione. Un vero disagio, soprattutto nelle emergenze reali.

Magnifici sono stati i momenti conviviali all'aperto complici l'ottimo cibo, il vino e la compagnia....

E' stata un'esperienza entusiasmante che ha messo alla prova tutti i volontari di ben quattro generazioni, centrando pienamente l'obiettivo della giornata: "FARE SQUADRA". Ostacoli, emergenze e divergenze si sono superate con reciproca fiducia ed in piena collaborazione.

Un grazie di cuore a tutti coloro che, pur non facendo parte della squadra "C", hanno dato il loro prezioso contributo; ci rendiamo, ovviamente, disponibili a ricambiare il favore. Noi ci siamo divertiti... Buon addestramento a tutti!



Stefania e Carita  
Capo e Vicecapo  
squadra C

**ANNOTAZIONE IMPORTANTE** La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco (floppy oppure CD) possibilmente corredato di foto o disegni.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478 - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Enrico Bolzan — Caporedattore: Gaetano Fugali

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca — Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

